

LA SVOLTA SI CHIAMA «ETHICARE» L'IDEA DI SEI GIOVANI GRAVINESI BASATA SU UNA TECNOLOGIA TRASPARENTE DI RACCOLTA FONDI IN SANITÀ

Una piattaforma digitale in soccorso di chi non può pagarsi le cure mediche



L'IDEA VINCENTE Una foto di gruppo di 5 dei 6 componenti della squadra della startup Ethicoin

L'idea è di quelle che non possono passare inosservate. Soprattutto in tempi di Covid. L'hanno messa a punto sei ragazzi gravinesi, non nuovi a questo genere di iniziative. Dopo il lancio del progetto di «Banca delle Visite» che, ispirandosi alla tradizione napoletana del «caffè sospeso», ha erogato in tre anni oltre 2mila visite mediche gratuite a quanti non potevano permettersi i costi delle cure e i tempi lunghi della Sanità, la startup Ethicoin, formata dai sei giovani di Gravina in Puglia, adesso scommette su una piattaforma più equa e sostenibile, su scala internazionale.

Si chiama Ethicare ed è la prima piattaforma di raccolta fondi etica e decentralizzata, basata su tecnologia blockchain, finalizzata a finanziare una prestazione sanitaria a favore di chi non può permettersi di pagarla.

Ethicare è una DApp, cioè un'applicazione web multi-piattaforma in grado di interagire direttamente con la blockchain Binance Smart Chain (BSC). Le caratteristiche principali sono la decentralizzazione e l'autonomia, garantite dalla tecnologia Blockchain, che permette di eliminare ogni forma di intermediazione e garantire alla campagna solidale maggiori standard di fiducia e responsabilità da parte di tutti gli attori in gioco (chi ha

bisogno di cure mediche, medici e strutture sanitarie, donatori). Dunque, tutto all'insegna della massima trasparenza.

Ecco come funziona: 1) Chiunque può inoltrare una richiesta d'aiuto alla Community Ethicare; 2) Medici e cliniche valuteranno le richieste e avranno facoltà di proporre una cura o prestazione attivando così una raccolta fondi a tempo; 3) I donatori potranno esaminare le raccolte attive e donare; 4) Se l'obiettivo viene raggiunto e la visita erogata, il paziente approva il pagamento a favore del medico che riceverà l'importo stabilito; 5) Se la raccolta non raggiunge l'obiettivo entro il tempo prestabilito, o il paziente non approva il pagamento, i donatori saranno rimborsati automaticamente; 6) Tutte le operazioni sono gestite autonomamente attraverso uno smart-contract (protocolli informatici che facilitano, verificano, o fanno rispettare, la negoziazione o l'esecuzione di un contratto).

Ad assicurare la maggior trasparenza e autonomia della piattaforma, rispetto alle tradizionali campagne solidali di raccolta fondi, è proprio l'utilizzo dello «smart-contract», un codice scritto e memorizzato in blockchain, strumento ideale per raggiungere un buon grado di contatto diretto tra le parti,

obiettivo primario di Ethicare.

Ethicare è uno strumento che può essere applicato non solo alla raccolta fondi per le singole prestazioni sanitarie, ma anche per finanziare un progetto più ampio (ad esempio, allestimento ospedale da campo, acquisto attrezzature mediche ecc.) oppure organizzare altre raccolte fondi nell'ottica della tecnologia blockchain.

Della squadra di Ethicoin, fanno parte Giuseppe Lorusso, 37 anni, Angelo Marvulli, 39 anni, Michele Pisicoli, 44 anni, Andrea Var-

vara, 39 anni, Claudio Clemente, 29 anni, e Antonello Ceci, 32 anni.

«Il progetto Ethicare è spinto dalla volontà di restituire alle persone il controllo sulle proprie decisioni – spiega Giuseppe Lorusso, cofondatore della startup Ethicoin – e non comporta la necessità di avere fiducia in un intermediario, sia esso un privato cittadino o una Ong, grazie al sistema decentralizzato e disintermediato che regola i rapporti tra le parti in modo trasparente». Oggi la sfida è quella di sfruttare la tecnologia blockchain, pro-

Una applicazione che consente di accedere alle prestazioni sanitarie a chi non può permetterselo

prio con l'obiettivo di disintermediare processi decisionali.

In Italia oggi oltre 4 milioni di persone hanno rinunciato alle cure mediche per motivi economici e, anche a causa degli effetti della pandemia da Covid-19, circa 32,8 milioni si sono visti rimandare, se non addirittura annullare, visite mediche, esami o interventi sanitari in programma nel 2020 (fonte mUp Research e Norstat).

E in questo scenario si pone il problema della sostenibilità del Sistema Sanitario, che presenta, inoltre, gravi criticità tra cui: la riduzione della qualità dei servizi, l'aumento delle liste di attesa, la diminuzione delle prestazioni sanitarie offerte dallo Stato in forma gratuita.

Fondato sulla capacità delle parti di autogestirsi tra loro, attraverso un algoritmo di consenso, il progetto Ethicare riconosce a ciascuno la responsabilità di costruire il proprio livello di fiducia in base al proprio ruolo e limitatamente ai propri mezzi.

«Nel futuro, l'obiettivo del progetto Ethicare, sarà quello di aprire la piattaforma ad altre campagne ed estendere il suo utilizzo a tutti i tipi di raccolta fondi solidale, - conclude il cofondatore Giuseppe Lorusso - non solo specificatamente a quelle finalizzate a finanziare una prestazione sanitaria».

Hanno perso la vita una giovane di 28 anni e il fratello di 25

Incidente mortale sulla strada Turi-Castellana

Tragico incidente sulla strada provinciale che collega Turi a Castellana. Due fratelli, una ragazza di 28 anni residente a Bari e un 25enne che viveva a Valenzano, sono morti intorno alle 3 di ieri mattina. Erano in quattro su un'auto di grossa cilindrata, una Bmw S1. Il conducente e il passeggero seduti accanto, rimasti feriti, sono stati trasportati in ospedale. L'auto sarebbe andata fuori strada abbattendo il guardrail, finendo contro un albero di ulivo e ribaltandosi numerose volte. Ad una curva, forse per la velocità troppo alta, il conducente avrebbe perso il controllo del mezzo. Su di lui sono stati eseguiti i test anti alcol e anti droga, se ne attendono i risultati. Sulla ricostru-



zione dell'incidente sono al lavoro i carabinieri di Turi e di Gioia del Colle, coordinati dalla Procura di Bari. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco.